

ORANGE (11)

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2020

Il libro sigillato

Adesso comincia il bello! Se finora è stata dura e forse abbiamo perso dei pezzi lungo il cammino, adesso sarà durissima. Ci tocca salire a vedere cosa succede in Paradiso, davanti a Dio, perché quello di cui saremo testimoni lassù, illumina la nostra vita terrena. È facile che qualcuno si impigli nella fittissima selva di simboli, personaggi e suoni e.... “*vari*” (*scriverebbe Tanino - chi legge comprende -*) e una volta impelagato gliela dia su. Non perdetevi d’animo ci sono delle pause/ristoro in cui possiamo sederci e guardare il film di quanto succede.

Quindi lasciati trasportare dallo Spirito attraverso la porta del paradiso fino al TRONO DI DIO. Eccoci davanti a Lui. Attorno ci sta la sua corte, un *rotolo* contenente il progetto divino sulla storia, completamente inaccessibile, perché chiuso con *sette sigilli* (5,1-5) e *Cristo - l’Agnello* che riceve il *rotolo* e si accinge a rimuoverne *i sigilli* (5,6-14) all’interno di una liturgia altisonante.

Ecco questo è il senso dei capp. 4-5. Quando li leggerai ricorda quanto appena detto. Se guardiamo quanto succede nella nostra vita e più volte sbattiamo la testa perché non ci capiamo niente, qui troviamo una prima risposta. Esiste un progetto che Dio ha elaborato per noi. Al contrario siamo tentati di dire: è tutto frutto del caso!

Eh...! Attenzione ... interviene il Card. Biffi

Il caso non esiste. Ma allora (mi domando) come mai il Signore consente che gli occhi dell'uomo, quando non sono superiormente illuminati, lo vedano così dominante e quasi onnipotente nella creazione di Dio? C'è, credo, una risposta plausibile: la casualità è soltanto il travestimento assunto da un Dio che vuol passeggiare in incognito per le strade del mondo; un Dio che si studia di non abbagliarci con la sua onnipotenza e col suo splendore.

Allora non rimane altro che conoscere questo progetto, cioè svolgere il rotolo nel quale esso è contenuto. Ma il bello sta proprio qui. Nessun uomo è capace di aprirlo. Nessun uomo può dirmi con verità e in pienezza il piano di Dio. Tanto meno azzardare affermazioni che cominciano con il “*secondo me...*” oppure “*io penso a modo mio...*”. Si finisce per parlare di niente. Solo Gesù e quel Gesù, Agnello immolato morto e risorto, può aprirci all’intelligenza di quello che c’è scritto nel libro sigillato.

Gesù non ha somiglianza alcuna con l’ideologo che — tutto preso dalle sue grandiose teorie — non riesce più a vedere e a prendere in considerazione le vicissitudini spicciole della gente comune (Card. Biffi).

Verrebbe da chiedersi perché proprio Lui? La risposta non può essere perché lui sa tutto...Invece perché tutto quello che contiene quel libro parla di Lui e solo quando Lui, il Figlio di Dio si fa uomo, muore e risorge diventa chiaro che *Tutto è stato fatto per mezzo di Lui e in vista di Lui*. Se è più facile questo esempio, prova a pensare a quanto è successo ai due di Emmaus, storditi e amareggiati molto di più quanti lo sono oggi per la morte di Maradona. Il pellegrino che si è accostato vicino a loro, dal buio li

fa passare alla luce aprendo la mente (cioè “i sigilli”) all’intelligenza delle Scritture (=del rotolo).

Voglio congedarmi da te con questo testo del 2014 dei nostri vescovi:

Mettiti in cammino. Quando la ricerca di senso diventa ricerca di Dio, allora il viaggio si trasforma in pellegrinaggio, caratterizzato da una tensione mai sopita. Alla fede ci si avvicina con timore e tremore, togliendosi i calzari, disposti a riconoscere un Dio che – più che nel vento, nel fuoco o nel terremoto – parla nell’umile «voce di silenzio», secondo l’esperienza del profeta Elia sulla santa montagna (cf. 1Re 19,12). Credere non è, allora, dare risposte già pronte, ma contagiare l’inquietudine della ricerca e la pace dell’incontro: «Ci hai fatti per te e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te»⁹¹. Accettare l’invito non significa risolvere tutte le domande, ma portarle a un Altro, portarle insieme con Lui.

E allora un abbraccio.

מֵרֵן אַתָּא

Donga

P.S Cap.4,1-5,6

Ed ecco, c’era un trono nel cielo, e sul trono Uno stava seduto. ³Colui che stava seduto era simile nell’aspetto a diaspro e cornalina. Un arcobaleno simile nell’aspetto a smeraldo avvolgeva il trono. ⁴Attorno al trono c’erano ventiquattro seggi e sui seggi stavano seduti ventiquattro anziani avvolti in candidhe vesti con corone d’oro sul capo. ⁵Dal trono uscivano lampi, voci e tuoni; ardevano davanti al trono sette fiaccole accese, che sono i sette spiriti di Dio. ⁶Davanti al trono vi era come un mare trasparente simile a cristallo. In mezzo al trono e attorno al trono vi erano quattro esseri viventi, pieni d’occhi davanti e dietro. ⁷Il primo vivente era simile a un leone; il secondo vivente era simile a un vitello; il terzo vivente aveva l’aspetto come di uomo; il quarto vivente era simile a un’aquila che vola. ⁸I quattro esseri viventi hanno ciascuno sei ali, intorno e dentro sono costellati di occhi; giorno e notte non cessano di ripetere:

«*Santo, santo, santo l Signore Dio, l’Onnipotente, Colui che era, che è e che viene!*». ⁹E ogni volta che questi esseri viventi rendono gloria, onore e grazie a Colui che è seduto sul trono e che vive nei secoli dei secoli, ¹⁰i ventiquattro anziani si prostrano davanti a Colui che siede sul trono e adorano Colui che vive nei secoli dei secoli e gettano le loro corone davanti al trono, dicendo:

¹¹«Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l’onore e la potenza, perché tu hai creato tutte le cose, per la tua volontà esistevano e furono create».

¹E vidi, nella mano destra di Colui che sedeva sul trono, **un libro scritto sul lato interno e su quello esterno**, sigillato con sette sigilli. ²Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: «Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?». ³Ma nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra, era in grado di aprire il libro e di guardarlo. ⁴Io piangevo molto, perché non fu trovato nessuno degno di aprire il libro e di guardarlo. ⁵Uno degli anziani mi disse: «Non piangere; ha vinto il leone della tribù di Giuda, il Germoglio di Davide, e aprirà il libro e i suoi sette sigilli». ⁶Poi vidi, in mezzo al trono, circondato dai quattro esseri viventi e dagli anziani, un **Agnello, in piedi, come immolato**; aveva sette corna e sette occhi, i quali sono i sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra.